

“Music Against Child Labour”

essenza del “Manifesto” firmato il 13 giugno 2013

“Il lavoro, incluso quello dei musicisti, rappresenta una forza di trasformazione della società e il mondo della musica vuol essere un partner importante del movimento mondiale a favore dell’eliminazione del lavoro minorile. La musica colpisce il cuore delle persone. Essa è in grado di formare un coro potente contro il lavoro minorile e a favore della giustizia sociale, facendo risvegliare le coscienze e stimolando le persone ad agire.”

LA MUSICA CONTRO IL LAVORO MINORILE

Campagna di sensibilizzazione sociale in adesione al Manifesto ILO

LA MUSICA CONTRO IL LAVORO MINORILE



L’iniziativa ha origine nell’ambito del processo di sensibilizzazione e di consapevolezza patrocinato dall’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), l’agenzia delle Nazioni Unite che promuove la giustizia sociale e i diritti e i principi fondamentali nel lavoro. L’allegato Manifesto “*La musica contro il lavoro minorile*” fa appello al mondo della musica per affermare la cultura del diritto e in particolare per debellare lo sfruttamento dei minori che penalizza 168 milioni di bambini e bambine costretti a lavorare, di cui 85 milioni impiegati in lavori pericolosi che compromettono il loro sviluppo fisico, emotivo e spirituale. Sono bambini senza infanzia cui viene negato il diritto alla scuola e al gioco. Lavorano in agricoltura (ben il 60 %), in miniera, nelle industrie per la lavorazione di prodotti destinati all’esportazione e presenti nei nostri mercati, per la produzione e il traffico della droga e in molte attività illegali.

LA MUSICA ALIMENTO DELLA PACE



Con l’adesione al Manifesto “*La musica contro il lavoro minorile*” Claudio Abbado ha voluto diffondere tra i giovani nel mondo i principi ispiratori di un modello educativo che affida alla musica una forte valenza formativa capace di tradursi in impegno sociale. La Sua dichiarazione “*La Musica è strumento di pace e può annullare il sistema di oppressione che vuole ancora sfruttare giovani speranze in ogni latitudine*” esorta il mondo della musica ad esser fedele partner dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) delle Nazioni Unite per debellare lo sfruttamento dei minori e per affermare nel mondo la cultura del diritto. Lo sfruttamento dei minori è condannato verbalmente ma universalmente praticato e spesso politicamente tollerato e richiede una urgente, responsabile e diffusa presa di coscienza delle cause e delle conseguenze. L’appello è rivolto a chi ha facoltà di informare, denunciare, educare e governare per rompere quel muro di **indifferenza** che perpetua il fenomeno e per correggere le disfunzioni di sistemi economici e sociali che accentuano la disoccupazione.

CREATIVITÀ, SCUOLA E IMPEGNO SOCIALE



Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) ha tratto ispirazione dal messaggio del Maestro Abbado nel promuovere il Bando di concorso “*La Musica contro lo sfruttamento minorile*” per tutte le Scuole Secondarie di secondo grado, con risultati eccellenti. L’apporto dell’Italia nella realizzazione delle molteplici iniziative promosse dall’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) è altamente significativo per l’impegno e la creatività correlati alla tematica del lavoro minorile e alle metodologie didattiche SCREAM (Supporting Children’s Rights through Education, the Arts and the Media), volte a sviluppare intelligenza emotiva, sociale ed ecologica, sollecitando nei giovani creatività, spirito critico e consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive.

CONTENUTI, PROGETTI E PARTECIPAZIONI

LA "TELA DI PINOCCHIO" E IL MANIFESTO "MUSIC AGAINST CHILD LABOUR"

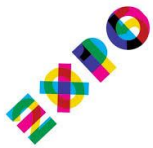


La « Tela di Pinocchio » e il Manifesto « Music Against Child Labour » sono i pilastri su cui poggia la struttura portante dei progetti di carattere internazionale inoltrati a "Expoincittà2015" e parallelamente di una composita progettualità 2014-15 per le scuole di ogni ordine e grado

La « Tela di Pinocchio », elemento di denuncia di disfunzioni socio-economiche e nel contempo appello alla consapevolezza del rispetto dei diritti in una società sempre più interdependente, multiculturale e globalizzata, è frutto di un significativo iter progettuale svolto dagli studenti di due Licei Artistici di Bergamo e Romagnano Sesia.

Il Manifesto "La musica contro il lavoro minorile", strumento catalizzatore del mondo della musica in tutte le sue forme ed espressioni, consente il coordinamento di una serie di progetti artistici: la canzone « Today » di Maria A. Olivero, i concerti ANBIMA « Young notes for youngsters », il Melologo « Non può bastare un sogno » (Liceo musicale Farnesina e Paolo Marzocchi), i video premiati al concorso indetto dal MIUR « La Musica contro lo sfruttamento del lavoro minorile » (Istituto di Istruzione Superiore « G.Bruno-R.Franchetti » di Mestre-Venezia e Istituto di Istruzione Superiore « G.Verga » di Modica - Ragusa), il musical corale « La Città di Pinocchio » dall'omonima antologia didattica di Carlo Senatore, il concerto dell'Orchestra Suzuki di Antonio Mosca e altro ancora.

A EXPO 2015 PER LA CITTADINANZA GLOCALE



"Nutrire il pianeta terra, Energie per la vita" chiama a raccolta i giovani e può favorire il loro attivo coinvolgimento, forza vitale di creatività e motore propulsivo di rinnovamento nel territorio. SCREAM avvicina i giovani alle Nazioni Unite e rappresenta un modello di educazione alla cittadinanza GLOCALE, che induce a pensare globalmente e agire localmente. Il carattere internazionale dei progetti e la correlata attività didattica 2014-15 per le scuole di ogni ordine e grado presentati a "Expoincittà2015" sviluppano una campagna di sensibilizzazione strutturata sulla "Tela di Pinocchio" e sul "Manifesto della Musica contro il Lavoro Minorile". Notevoli la partecipazione di Milano Classica, di Carnevalspettacolo, le pregevoli adesioni al Manifesto di ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome), di FENIARCO (Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali) e di musicisti quali Paolo Marzocchi, Alessio Allegrini, Antonio Mosca e Paolo Fresu. Molti i concerti celebrativi della Giornata Mondiale contro il Lavoro Minorile 2014 tra cui quello dell'Orchestra del Liceo Farnesina "Non può bastare un sogno".

"EXPOINCITTÀ" E MILANO CLASSICA



Milano Classica, sensibile ai contenuti espressi in relazione ai giovani ed all'infanzia dall'ILO, International Labour Organization (ONU), nelle sue iniziative e progetti educativi - la Tela di Pinocchio, il manifesto "Music against child labour", SCREAM (Supporting Children's Rights through Education, the Arts and the Media) - si fa promotore per EXPO 2015 a nome di una significativa rete di Enti e realtà già coinvolti congiuntamente in iniziative internazionali per i diritti dei bambini e l'educazione, di un progetto di sensibilizzazione e formazione sociale: un'iniziativa per favorire nei giovani, alimentando le loro coscienze, l'ascolto, la consapevolezza e la creatività, attraverso attività realizzate per e nelle scuole di ogni ordine e grado durante l'a. s. 2014/15 e l'organizzazione di una serie di iniziative e di concerti di orchestre e cori giovanili - a partire dal 1 maggio festa del lavoro - contro lo sfruttamento del lavoro minorile (per maggiori informazioni <http://www.michelefedrigotti.it>).

“Formare un coro come impegno ad una visione ideale della società è possibile: un patto umano ispirato alla dignità e alla condivisione delle emozioni universali espresse con il linguaggio dell’arte, fondato sul valore dell’istruzione, sulla dignità e sulla responsabilità di ogni voce, sulla relazione tra generazioni di persone e generi di musica, sulla capacità di impegnare - con creatività e partecipazione collettive - visioni e iniziative per formare una migliore coscienza del mondo” (Associazione Cori Piemontesi, FENIARCO. Ghemme, Novara il 3 maggio 2014, a sottoscrizione del Manifesto “Music Against Child Labour”).

LA CANZONE “TODAY” E IL PROGETTO



«**Today (Say no to child labour)**» è una canzone pop di Maria A. Olivero patrocinata dall’International Labour Organization (ONU) per la campagna mondiale contro lo sfruttamento minorile e per la giustizia sociale.

La forza degli elementi di informazione presenti nel testo, l’orecchiabile motivo musicale della canzone e l’interpretazione simbolica conferita dall’arrangiamento corale hanno suggerito l’ideazione di una **campagna di sensibilizzazione sociale** incentrata sulla parola chiave “Today” e sull’urgenza di una risposta collettiva (“...put your hands up and make it happen today!”). Il progetto “Today, Say No To Child Labour”, avviato a **Los Angeles** (dicembre 2013), è stato presentato nella sede ILO di **Ginevra** (20 maggio 2014) ai responsabili IPEC (International Programme Elimination Child Labour). Per richiamare l’attenzione sulla violazione dei diritti dei minori è necessaria un’azione che coinvolga attivamente le persone in ogni parte del mondo: formare un coro di voci, unito dalla rete, che “dice NO al lavoro minorile” (“*Say No To child Labour*”) e lo dice “oggi” (“*Today*”). Il “Coro” rappresenta simbolicamente la società ideale e solidale, mentre la canzone pop è lo strumento efficace per unire le “voci” di ogni generazione: un appello collettivo che valorizza il fare musica, per rompere il “muro di silenzio” e aprire la strada ad ogni necessario e ulteriore approfondimento.

YOUNG NOTES FOR YOUNGSTERS: LA MUSICA DEI GIOVANI CONTRO IL LAVORO MINORILE



L’A.N.B.I.M.A. - Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome, aderendo al messaggio del compianto Maestro Claudio Abbado - «la Musica è strumento di pace e può annullare il sistema di oppressione che vuole ancora sfruttare giovani speranze in ogni latitudine» - ha sottoscritto il manifesto “La Musica contro il lavoro minorile”.

In accordo con l’International Labour Organization (ILO) dell’ONU, organizzerà con le Bande Musicali Giovanili di tutta Italia una serie di concerti quale occasione di diffusione del messaggio contenuto nel manifesto. Il messaggio “*young notes for youngsters*” intende rafforzare nel nostro Paese i valori promossi dal Sistema Didattico Musicale ideato in Venezuela da José Antonio Abreu e sostenuto dallo stesso Abbado, quale strumento per la lotta allo sfruttamento del lavoro giovanile, concependo che gli Ensemble musicali rappresentano la società ideale, che permette lo sviluppo personale e sociale a chiunque. Ritenendo importante che fra i temi trattati dall’EXPO 2015 non venga trascurato il grave problema dello sfruttamento del lavoro minorile, l’ANBIMA, in collaborazione con l’ILO, finalizzerà a tale iniziativa 5 concerti che verranno eseguiti dalle Bande Musicali Giovanili Regionali e durante i quali verrà promossa la campagna di sensibilizzazione sul tema.

NON PUO’ BASTARE UN SOGNO



La componente sperimentale del progetto «**Musica contro il lavoro minorile**» ha preso corpo in un percorso compiuto durante l’anno scolastico 2013/14 da due classi del Liceo Scientifico e Musicale “Farnesina” di Roma, guidate dai professori della scuola coadiuvati da esperti esterni. “**Non può bastare un sogno**” è l’opera musicale scaturita dalla creativa e motivata partecipazione degli studenti, soggetti attivi in tutte le fasi della sua realizzazione, dall’ideazione alla messa in scena.

Il percorso intrapreso ha visto come fondamento pedagogico l’utilizzo della metodologia SCREAM sviluppata e ideata all’interno del Programma Internazionale del Lavoro (ILO). Gli studenti hanno potuto in questo modo approfondire in maniera consapevole la complessità della problematica, riuscendo a identificare le cause e le conseguenze che da essa ne derivano, e altresì

riflettendo su come la società, di cui siamo parte, sia coinvolta nel problema più di quanto si possa immaginare. Fondamentale in questo senso è stata la presa di coscienza di cosa significhi oggi vivere in un contesto globalizzato e di quale possa essere il ruolo di ciascuno di noi in una prospettiva di cambiamento reale. Dopo questo tragitto si è passati alla fase di sviluppo letterario, teatrale e musicale dello spettacolo. Il progetto si è innestato sulle idee educative emerse e sviluppatesi negli ultimi cinque anni all'interno del progetto "Musica per i diritti umani" nato in seno al movimento dei "Musicians For Human Rights": la musica, o meglio il "far musica insieme", come veicolo privilegiato per trasmettere contenuti di alto valore formativo e sociale, senza per questo rinunciare alla componente ludica e d'emozionale che le è propria.

VIDEO SPOT "LA MUSICA CONTRO IL LAVORO MINORILE"



I video che hanno vinto il concorso "La Musica contro il Lavoro minorile" indetto dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del MIUR in collaborazione con l'ILO e il MED, rappresentano la sintesi di creatività e d'impegno di un percorso formativo indirizzato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sull'intero territorio nazionale. Gli studenti, attraverso l'esame di dati e informazioni, sono stati invitati a riflettere sulle cause e conseguenze del lavoro minorile, sulla complessità delle problematiche inerenti al fenomeno e sul valore della consapevole partecipazione dei giovani alla sua eliminazione. Il Liceo "Farnesina" di Roman, scuola pilota del progetto, e le scuole partecipanti hanno approfondito la complessa tematica attraverso la sperimentazione della metodologia SCREAM (Supporting Children's Rights through Education, the Arts and the Media), capace di sollecitare lo spirito critico e l'utilizzo dell'impegno sociale, diventando così strumento di crescita e di solidarietà.

LA "CITTÀ DI PINOCCHIO" E LA "CITTADINANZA CORALE"

Un'antologia per la coralità giovanile e scolastica che diventa musical!



La "tela di Pinocchio", opera pittorica realizzata per la Giornata Mondiale contro il Lavoro Minorile (2008) dai licei artistici di Romagnano Sesia (NO) e Bergamo in collaborazione con l'associazione *Carnevalspettacolo* (Ghemme - Novara), diventa soggetto ispiratore di un'antologia musicale redatta nel solco della metodologia del progetto "Scream" ed espressamente dedicata alla formazione e al repertorio della coralità giovanile e scolastica (scuola primaria e secondaria di primo grado). Dal disegno al mimo, dal canto collettivo all'approfondimento dei contenuti dell'opera (consumo consapevole, responsabile e sostenibile; cause e conseguenze dello sfruttamento minorile), un repertorio nello stile del musical corale, in cui il vero protagonista sarà il personaggio collettivo. Un progetto proposto nell'ambito di EXPO2015 e del 3° Festival della Coralità Giovanile e Scolastica "Only a Young - Piemonte in Canto" (Ghemme, Novara - 2 maggio 2015), ad un anno esatto dalla sottoscrizione del "Manifesto della Musica contro il Lavoro Minorile" da parte di FENIARCO per iniziativa dell'Associazione Cori Piemontesi (Ghemme - 3 maggio 2014).